Anno XLV N. 28. Pordenone, 10 Luglio 1915 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

PORDENONE R.P. ESEMPLARI D'OBBLIGO 10 LUG 15

Il diario della Guerra.

Sabato, 3.

— In Carnia l'azione dell'artiglieria si va intensificando con risultati efficaci contro le opere del Predil. Fu pure battuto un accampamento nemico di circa 500 tende e sloggiato il nemico da trincee in costruzione a Strehica e alla Sella di Prasnik.

Ieri, un nostro riparto di alpini attaccò e conquistò un trinceramento nemico sul versante settentrionale del Pal Grande. Violenti contrattacchi succedettero per rioccupare le conquistate trincee, ma il nemico venne respinto con gravissime perdite.

— Sull'Isonzo, la nostra artiglieria incendiò con i suoi tiri il villaggio di Koritnica, ad est di Plezzo, e fece saltare un deposito di munizioni.

— Due attacchi contro le nostre posizioni sull'altipiano Carsico vennero respinti.

— Un aviatore francese, ha lanciato due bombe dall'altezza di 15 metri, sul sommergibile austriaco « U. 11 », che navigava sull'alto Adriatico. — L'esito sembra sia stato favorevole.

—

— In Galizia, la ritirata dei russi continua tra accaniti combattimenti.

Dall'andamento generale dell'epica lotta, appare sempre più evidente il concetto dello Stato Maggiore tedesco di avvolgere con le masse enormi di cui dispone il triangolo fortificato Varsavia-Iwangorod-Brest Litonsk, dove convergono in fascio tutte le ferrovie che attraversano la Russia, e dove l'esercito russo ha la sua base più formidabile.

Domenica, 4.

— Lungo tutto il fronte la situazione è inalterata. L'azione delle nostre artiglierie contro le opere di Malborghetto e di Predil ha prodotto danni visibilissimi ed assai rilevanti e provocato anche esplosioni.

— Contro le nostre posizioni sull'altipiano Carsico, ieri l'altro il nemico pronunciò un violento contrattacco. Fu respinto, lasciando circa 200 prigionieri.

—

— Sul fronte orientale prosegue la marcia delle truppe austro-tedesche.

— Nel Baltico, in seguito ad un combattimento con una squadra di incrociatori russi, un incrociatore tedesco, l'*Albatros*, in seguito a forti avarie, dovette arenarsi sulla costa dell'isola di Gotland. Pare che un altro incrociatore, pure tedesco, il *Roon*, sia stato danneggiato.

— Sul fronte occidentale, vari attacchi tedeschi nell'Argonne e nei Vosgi furono respinti.

Lunedì, 5.

— Nel Tirolo-Trentino ed in Carnia, continua l'azione dell'artiglieria.

Nel versante settentrionale del Pal Grande, un attacco nemico, nella notte del 4, fu respinto.

— Sull'altipiano Carsico si rinnovarono contrattacchi nemici contro le nostre posizioni conquistate. Nonostante il forte appoggio delle artigtierie e delle mitragliatrici, i contrattacchi furono respinti vigorosamente. Il nemico perdette circa 500 prigionieri, numerosi fucili, munizioni e molto materiale.

—

— Nel mare Baltico, il 2 Luglio, un sommergibile inglese ha fatto saltare una corazzata tedesca del tipo « Deutschland. »

— I russi annunciano di aver respinti vari attacchi austro-tedeschi fra il Niemen e la Piliza.

— Nei Dardanelli, una granata turca, scoppiata vicino al generale Gourand, comandante in capo delle truppe franco-inglesi, l'ha ferito gravemente.

— In Francia. nuovi attacchi tedeschi nell'Argonne ed a nord di Arras, furono respinti.

Martedì, 6.

— Il nostro tiro continua efficacissimo contro le opere di Malborghetto e del Predil.

Sull'altipiano Carsico abbiamo fatti altri 400 prigionieri.

— I nostri dirigibili hanno bombardato efficacemente, nella passata notte, accampamenti nemici e il nodo ferroviario Dornberg-Prebacina, danneggiando la linea.

Un altro dirigibile ha bombardato e gravemente danneggiato lo stabilimento tecnico triestino.

—

— Sullo scacchiere orientale, accanitissimi combattimenti sono impegnati fra la Vistola ed il Bug.

— Nei Dardanelli, da notarsi solo il siluramento e affondamento del piroscafo francese *Carthage*.

Mercoledì, 7.

— Nella giornata del 5, il nemico ha svolto attacchi contro la Forcella Col di Mezzo ad occidente delle Tre Cime di Lavaredo, nel Trentino, contro il trinceramento a settentrione di Pal Grande, e infine contro le posizioni di Pizzo Avostano sull'Isonzo. Tutti gli attacchi furono brillantemente respinti, causando al nemico perdite rilevanti.

—

— Dai Dardanelli si annunciano violenti attacchi delle truppe turche. Furono respinti con fortissime perdite.

— Sul fronte orientale la marcia degli austro-tedeschi s'è andata allentando. In Galizia, sul Bug, sulla Zlota Lipa, sul Dniester, i russi non hanno più indietreggiato.

— Nello scacchiere occidentale, i francesi ebbero vari successi, principale la presa della stazione di Souchez, che fu mantenuta malgrado reiterati contrattacchi dei tedeschi.

Giovedì, 8.

— In Cadore, le nostre artiglierie pesanti bersagliarono l'opera La Corte sull'alta valle del Cordevole e quella Tre Sassi al passo di Valparola, danneggiandole gravemente.

— In Carnia furono respinti altri attacchi al Pal Grande, al Passo Pramosio e di Monte Scarnietz.

Continuano costanti i nostri pur lenti progressi sull'altipiano Carsico. In complesso, dal 3 al 7 corr., abbiamo fatto 1400 prigionieri.

— Un nostro dirigibile. nella notte del 6, bombardava efficacemente l'importante incrocio ferroviario a nord di Opcina. Aeroplani nostri lanciavano numerose bombe sul campo d'aviazione austriaco presso Alsovizza ad est di Gorizia, provocando incendi, e sulla stazione di Nabresina. Tutti rientrarono incolumi.

— L'incrociatore *Amalfi*, venne silurato nell'alto Adriatico da un sommergibile nemico. Fu salvata coi nostri mezzi la quasi totalità dell'equipaggio.

—

— Nel fronte orientale, da segnalarsi un successo russo al nord della Galizia, fra la Vistola ed il Bug, dove gli austro-tedeschi perdettero 2000 morti e più di 2000 prigionieri.

Sul resto del fronte nessuna novità.

— Nello scacchiere occidentale, gli inglesi hanno respinto vari contrattacchi tedeschi, arrecando al nemico gravissime perdite.

— Sulle alture della Mosa pure i tedeschi subirono uno scacco abbastanza grave.

— Nei Dardanelli, un attacco generale di turchi fu respinto dagli alleati che inflissero perdite terribili agli assalitori.

Venerdì, 9.

— Nelle ultime 24 ore non si ebbe alcun avvenimento notevole. L'azione nelle varie fronti continua a svolgersi regolarmente.

—

— L'offensiva degli eserciti austro-tedeschi si è arrestata sulla via di Lublino non solo, ma gli alleati sono stati costretti a passare alla difensiva. Altri attacchi più a sud furono pure respinti.

— Sul fronte occidentale, i francesi si sono avvantaggiati a nord di Souchez conquistando una trincea nemica. Un altro attacco nelle Argonne fu pure respinto dai francesi.

Per coloro che sono o possono essere chiamati alle armi.

Il Ministero della guerra ci invita a pubblicare quanto segue:

Per disposizione di regolamento, notificata mediante i manifesti di chiamata, i sottufficiali e i militari di truppa che si presentano alle armi sono autorizzati a conservare oggetti di corredo di loro proprietà privata, in luogo di corrispondenti oggetti militari, purchè siano in condizioni da poter prestare buon servizio, con diritto a riceverne un adeguato compenso in danaro.

Si consiglia ogni buon cittadino di presentarsi alle armi con un paio di calzature di marcia (stivaletti allacciati, con gambaletto, usualmente chiamati scarpe alpine) munite di chiodatura: ne ritrarrà vantaggio di calzare scarpe già bene adatte al piede, ed agevolerà in pari tempo le operazioni di vestizione presso i depositi rendendole più speditive.

Si consiglia inoltre di presentarsi con un farsetto a maglia di lana pesante, con una correggia da pantaloni e con oggetti di biancheria in buone condizioni.

L'ammontare del compenso in denaro sarà subito pagato, in misura corrispondente allo stato d'uso dell'oggetto. Per oggetti in ottime condizioni saranno corrisposti i seguenti compensi:

Per un paio di calzature di marcia lire 16.50, per un farsetto a maglia di lana 5.00, per ciascuna camicia di tela 2.00, per ciascuna camicia di flanella 6.00, per ciascun paio di mutande di tela 2.00, per ciascun paio di mutande di lana 4.00, per ciascun paio di calze di cotone 0.30, per ciascun paio di calze di lana 1.50, per ciascun fazzoletto 0.20, per una correggia da pantaloni 0.80.

Imbucate le lettere aperte.

Allo scopo di agevolare il lavoro della Commissione di censura postale — e sopratutto nell'interesse dei mittenti di corrispondenze commerciali — ci viene segnalata la convenienza che le lettere di affari, le quali nella revisione hanno, per la importanza loro, la precedenza sulle altre, siano impostate aperte.

Ove questo consiglio fosse seguito, verrebbe a risparmiarsi il lavoro di apertura e di chiusura con la fascetta, che moltiplicato per migliaia di lettere, non può a meno di ripercuotersi sulla rapidità di servizio, con danno evidente di tutti.

Non dubitiamo che i nostri commercianti ed industriali vorranno tener conto di queste considerazioni e di questi consigli praticissimi.

Uguale raccomandazione, del resto, va anche fatta per le lettere private. Esse dovrebbero venire imbucate aperte; in tal modo la censura risparmierebbe la briga di aprire e questo si risolverebbe nel più rapido inoltro della corrispondenza stessa.

In questo senso e per tale ragione facciamo a tutti preghiera di attenersi al nostro consiglio.

E' superfluo avvertire che ciò non riguarda le lettere che da Udine sono dirette o in città o in provincia nostra, e che non sono soggette a censura.

E' superfluo aggiungere che l'ufficio di censura, esaurito il suo compito, *chiude* le lettere anche se imbucate aperte in conformità alla loro tassazione.

Ricordiamo: sulle lettere dirette ai militari mobilitati è inutile mettere il bollo dell'espresso. Non serve a niente: sono 25 centesimi sprecati.

Echi del Consiglio Provinciale.

Riceviamo a pubblichiamo:

« *Alla Spett. Redazione*
del " Tagliamento "

« Potendosi interpretare in senso ironico i commenti che figurano sul Suo giornale di sabato scorso a mio riguardo, La prego concedermi campo per fare alcune dichiarazioni che a questo punto mi credo in diritto e dovere di esprimere:

« 1. Verissimo che prima della dichiarazione di guerra io non era interventista ma avrei caldeggiato, se possibile, una soluzione pacifica che avesse seriamente e subito soddisfatto le nostre giuste aspirazioni nazionali;

« 2. Dopo la dichiarazione di guerra non poteva esservi che un solo dovere per ogni onesto cittadino: obbedire e appoggiare l'azione del Governo, ciascuno al suo posto, a seconda delle proprie forze, tanto più dopo le rivelazioni del Libro Verde e dopo il discorso dell'on. Salandra che non lasciavano dubbio sulle pratiche per una soluzione pacifica seriamente intraprese e frustrate per la testardaggine austriaca;

« 3. Giacchè il *Tagliamento* si vuol occupare della mia misera persona, dirò che ho creduto bene, assieme alla mia famiglia, di mettere in pratica le suddette norme iscrivendoci alla Croce Rossa e al Comitato di Preparazione Civile, offrendo le nostre prestazioni personali e obbligandoci di contribuirvi con L. 100 mensili per tutta la durata della guerra, mentre mio fratello si trova sotto le armi;

« 4. Amo troppo l'Italia, mia patria natìa e alla quale sono legato da preziose amicizie e dai più teneri e sacri ricordi, tanto da averne abbracciato la cittadinanza con libera scelta in una età che permetteva di unire all'affetto la stima e la devozione, perchè possa comprendere come si vada in buona fede a dubitare sulle mie convinzioni. Ed è con tutto il cuore che auguro il trionfo alle nostre valorose truppe che con tanto slancio si battono nel conflitto provocato da quell'Austria che

non mi ha mai ispirato simpatia e di cui ho sempre biasimato i metodi di prepotenza e di ingiustizia verso l' elemento italiano.

« E queste mie convinzioni, che non ho esitato a esprimere francamente anche mezzo anno fa e prima, quando mi son trovato su suolo germanico e viennese, tanto più le ho sempre sostenute e in pubblico e in privato qui, dove richiedono meno coraggio e lealtà.

« Credo con queste righe essermi spiegato con chiarezza esauriente, e se il *Tagliamento* credesse prolungare la polemica, dichiaro sin d' ora che non lo seguirò, preferendo impiegare il mio tempo al lavoro, dal momento che non posso permettermi il lusso di vivere di rendita.

« Con particolare devozione

Carlo Klefisch »

—

Il Signore è servito — e noi dobbiamo riconoscere che egli ha rettamente interpretati i nostri commenti.

I quali ci sono stati ispirati dalla massima buona fede.

A chiunque, oggi, è lecito, qui in Italia, inveire contro l' Austria nemica, provocatrice del più grave conflitto che ricordi la storia, come era lecito ieri, qui ed altrove, disapprovare il suo contegno aspramente ostile contro l' elemento italiano nei suoi dominî. L' evidenza dei fatti s' impone ai popoli stranieri, anche se non può piacere ai loro governanti - e a dir certe cose non occorre una soverchia dose di coraggio e di lealtà.

Senonchè l'Austria nemica ha dietro e sopra di sè una complice necessaria. Di questa si tace. O che occorre forse più coraggio e meno lealtà nel manifestare su di essa il proprio pensiero?

La tragedia di Sacile.

Sono noti i particolari della funestissima tragedia di Sacile.

I giornali della regione ne hanno diffusamente parlato, per cui non ripeteremo tutte le circostanze più o meno esatte, più o meno fantastiche riferite intorno alla dolorosa tragedia che tolse la vita ad una egregia ed infelice persona quale il sottotenente cav. Battista e distrusse l' avvenire di un uomo che aveva saputo conseguire la migliore estimazione e raggiungere una posizione invidiata, quale l' ing. Granzotto.

Forse per questo oggi si vuol insevire contro un caduto inventando fatti e circostanze atte ad aggravarne la colpa, ma noi pensiamo che non sia retto l' intento di influire sull' opera della giustizia, il cui giudizio deve serenamente essere atteso da ogni buon cittadino.

Per le vedove e gli orfani dei soldati morti in guerra.

Il nostro Sottoprefetto ha mandato la seguente circolare ai Sindaci del Circondario, ai Comitati di Preparazione Civile e della Croce Rossa:

« Trasmetto alla S. V. copia del comunicato 1° corrente del Ministero dell' Interno sulle pensioni spettanti ai militari feriti in guerra ed alle vedove ed agli orfani dei militari morti in combattimento o in conseguenza delle ferite riportate, e nel quale sono riassunte le disposizioni del Decreto Luogotenenziale 27 Maggio relativo *agli acconti* da assegnarsi alle vedove ed agli orfani in attesa della liquidazione della pensione. V. S. con tutti i mezzi che sono a sua disposizione vorrà dare la massima pubblicità e diffusione del comunicato suddetto, in modo che gli interessati abbiano subito notizia delle provvide disposizioni prese dal Governo a loro favore.

« Colla presente resta disposto che in ogni Comune, ove più sieno gl' impiegati, uno di questi debba avere il preciso incarico, sotto la responsabilità del Segretario Capo, della premurosa e continua assistenza agli interessati pel rilascio dei documenti che dovranno corredare l' istanza pel pagamento degli acconti.

« Nei Comuni ove esiste il solo Segretario comunale, confido nel patriottismo della S. V. perchè ad esso sieno dati i mezzi occorrenti per far fronte al nuovo e maggior lavoro col possibile aiuto di persone atte e benefiche del Comune che, sotto le direttive del Segretario, dieno opera gratuita ai fini della presente. Per tutti gli uffici comunali, ove occorra, si riterranno sospese le disposizioni del regolamento locale sull' orario degli uffici, cosicchè l' orario stesso venga a corrispondere al maggior lavoro, alla speditezza di esso ed alle esigenze degli interessati. Confido pure che tutti i comitati locali di soccorso coopereranno all' opera umanitaria ponendo coi Sindaci ogni impegno per secondare gli intendimenti del Governo, che volle evitare ogni ritardo nel corrispondere quanto è dovuto alle famiglie di coloro che lasciarono la vita sul campo dell'onore. Infine tengo ad avvertire che il Ministero, ove avessero a verificarsi in questo servizio negligenze o manchevolezze, terrà personalmente responsabile chi di esse risulti essere la causa anche solamente per mancanza di vigilanza. »

CRONACA CITTADINA

Soccorriamo i nostri profughi.

In questi giorni sono venuti dei profughi anche nella nostra città, aventi quivi il loro domicilio di soccorso.

Parecchi di essi sono senza famiglia, e parecchie famiglie sono... senza uomini. Alcuni capi di queste famiglie sono sotto le armi, in Italia, senza diritto al sussidio statale; altri internati in Austria.

Il male si è che tutti, costretti ad allontanarsi dall'Austria da un'ora all'altra, sono venuti qua senza denaro e quasi senza indumenti di ricambio. Ci sono anche delle giovani spose, con piccoli figliuoli, di aspetto civile, signorilmente vestite. Com' è facile immaginare, questi profughi sono ricorsi per alloggio ed aiuti pecuniari alla Congregazione di Carità, la quale, trovandosi in condizioni economiche assolutamente disperate, è ricorsa a sua volta al Comune per avere i mezzi necessari a soccorrerli. E il Comune ha dato alla Congregazione una somma di denaro, ed altra ne darà in seguito, per fronteggiare i nuovi imprevisti bisogni; ma siccome esso, come sanno anche i ciottoli delle vie, naviga in cattive acque... finanziarie, non potrà dare che in misura insufficiente. Si spera nel Governo, e ci consta positivamente che il Sottoprefetto ha già battuto a quattrini. Ma su questi non c' è da farsi soverchie illusioni.

I profughi sono finora, compresi i bambini, circa 60. Per tre famiglie, composte complessivamente di 18 individui, si sono prese in affitto tre case a Torre, e la Congregazione ha dovuto provvedere per esse quanto è puramente necessario per dormire e far da mangiare. Pochi profughi sono stati accolti, per dormire, da parenti; per gli altri si è dovuto provvedere camere ammobigliate in modestissime case con comodo di cucina, e ce ne sono ancora che dormono sulla paglia.

Le spese giornaliere sono purtroppo rilevanti; e senza esigere tutto dal Comune, che non ha una zecca a sua disposizione, i cittadini devono concorrere in aiuto al Comune stesso in due modi: con le loro oblazioni in denaro e in effetti di vestiario, e col procurare lavoro a quei profughi che sono in condizioni da guadagnarsi da vivere.

Ci sono delle giovani disposte a fare le cameriere, a lavorare di cucito, a tenere persino la contabilità in aziende private. Ci sono dei giovani, ex agenti di negozio, disposti a qualsiasi lavoro. Se costoro potessero guadagnarsi qualchecosa, non avrebbero più bisogno di sussidio.

Quanti intendono giovarsi dell'opera di questi fratelli per poco ancora.... irredenti, non hanno che a rivolgersi alla Congregazione di Carità.

In quanto alla sottoscrizione, si dirà forse che ce ne sono delle altre e... basta.

Ebbene, bisogna concorrere anche in questa.

Non si possono lasciar languire nell' inedia i fratelli espulsi dalla nostra odiatissima nemica. Sono padri, mogli, figli di nostri concittadini, e noi dovremmo lasciarli morire di fame ora che li abbiamo provvisoriamente in casa?

Tanti e tanti hanno sottoscritto, per la Preparazione Civile, somme addirittura vergognose. Non hanno sentito il dovere dell' ora presente. Non hanno saputo imporsi sacrifici di denaro, pur rimanendo a casa a curare i propri interessi, e salvando, per dirla con frase volgare, **la pancia per i fichi. Quante volte in capricci, in divertimenti, si sarà speso di più e senza rimpianti di sorta!**

Il cardinale Ferrari, arcivescovo di Milano, tenendo un discorso in quel Duomo, ha detto fra altro: **" Infelice davvero quel cittadino che domani, passata la grande prova della Patria, dovrà confessare di non aver fatto niente per lei! ,, O,** soggiungiamo noi, **di aver fatto poco.**

E può dire infatti di aver fatto molto chi, in buone condizioni economiche, ha sottoscritto due, tre o cinque lire al mese per la durata della guerra? Ammesso che questa possa durare, poniamo, sei mesi, sono 12, 18, 30 lire che si sarebbero sottoscritte. Che immenso sacrificio!.... Che slancio di patriottismo!....

Ma c' è tempo di riparare alla tirchieria commessa, concorrendo nella nuova sottoscrizione.

E oltre che con denari, si può concorrere con effetti di vestiario, con paglioricci, brande, materassi, lenzuola, calzature ecc., perchè i profughi sono sprovvisti di ogni cosa, e perchè quelli che ancora verranno non abbiano a dormire sulla nuda terra.

La Congregazione di Carità è pronta a ricevere ogni cosa, per distribuirla secondo i bisogni.

—

Il sig. Giuseppe Maroder ha offerto per due profughi una camera ammobigliata con comodo di cucina, e la Congregazione di Carità ne ha subito approfittato. L' atto generoso va segnalato al pubblico plauso e additato come esempio da imitarsi.

Lo oblazioni sono a versarsi all' ufficio della Congregazione di Carità, o al Segretario della stessa sig. Antonio Brusadini.

Croce Rossa Italiana.

Oblazioni pervenute al locale Comitato distrettuale durante la decorsa settimana:

Cav. Guglielmo ed Anna Raetz	L.	500.—
Filatura Makò, mese di luglio	»	500.—
Operai della Filatura di Torre	»	268.05
Don Antonio Jus, cappell. milit.	»	100.—
N. N. a mezzo avv. Barzan .	»	5.—
Totale	L.	1373.05

Nuovi soci temporanei inscritti: Signore Lenna-Sanson Elisa, Gatti-Brusadini Maria e co. Quarelli di Lesegno.

Con queste iscrizioni il numero dei soci a tutt' oggi è il seguente:

Soci perpetui .	. N.	8
Socie temporanee .	»	186
Soci temporanei .	»	109
In totale	N.	303

I soci temporanei sono vincolati alla Associazione per un triennio.

La Presidenza del Comitato, in vista dell' importanza che va assumendo l' Ospitale militare di riserva e delle ingenti spese che si dovranno incontrare per corredarlo degli indumenti necessari; ritenuto che l' Istituzione sente il bisogno di ottenere durante quest' anno il massimo contributo, fa appello ai sigg. soci temporanei perchè si compiacciano versare ora l' importo delle due annualità venture.

—

Per dare un' idea del lavoro svolto dal nostro Comitato della Croce Rossa a beneficio del locale Ospitale militare si comunica la lista degli indumenti finora passati al medesimo:

Camicie 270, lenzuola 150, federe 100, guanciali 50, materassi 25, tovaglioli 24; paia calze 101, mutande 100, vestaglie 109, babbuccie 150, berretti 24, asciugamani 150.

Sono complessivamente 1243 capi, e quasi tutti vennero confezionati dalle nostre gentili signore, le quali contribuiscono con uno slancio ed un amore encomiabili all' azione benefica che va svolgendo la provvida istituzione. La Presidenza sente il dovere di ringraziarle pubblicamente e nell' istesso tempo fa appello ai loro nobili sentimenti perchè si compiacciano iniziare subito la confezione di indumenti di lana per i nostri soldati, quali panciotti, cuffie, guanti, calzettoni, fascie ecc.

Se si considera che la più grande azione militare si svolge sull' alta montagna, ove il freddo si fa sempre sentire e l' inverno è assai precoce, si comprende come l' appello del Comitato non sia intempestivo e come anzi urga provvedere subito alla preparazione di quegli indumenti che servono a proteggere i nostri valorosi soldati dai freddi intensi dannosi.

Il Comitato della Croce Rossa di Pordenone si offre fin d' ora di raccogliere gli indumenti di lana che verranno offerti dalle donne pordenonesi, per distribuirli però, d' accordo con l'Autorità Militare, dove maggiore sarà il bisogno.

Patriottica iniziativa.

E' noto come nel 116° Reggimento Fanteria, compostosi presso il Distretto di Sacile, sono incorporati diversi cittadini di Pordenone. Un gruppo di amici, sicuro interprete dei sentimenti patriottici della nostra città, convinto che una tangibile prova degli alti affetti della piccola Patria riuscirà di indubbio conforto e di sprone ai concittadini, durante le ardue prove cui verranno sottoposti, ha pensato di offrire a quel Reggimento, con contributo cittadino, la bandiera regolamentare.

A tal uopo venne indirizzata al Colonnello una nobilissima lettera, la quale ha ottenuto riscontro a mezzo del Municipio.

Il Colonnello ha ringraziato gli iniziatori della offerta ed attende l' autorizzazione ministeriale per dare concreta accettazione.

Siccome si ha ragione di ritenere che questa verrà senz' altro concessa, così la sottoscrizione venne senz' altro aperta ed i cittadini che desiderano contribuire alla patriottica lodevole iniziativa, potranno versare il loro obolo ai signori rag. Cosarini ed Eolo Polon.

Ufficio notizie.

L' ufficio centrale per notizie alle famiglie dei militari rende noto che se in alcuni casi esso potrà indicare l' ospedale dove sia degente il militare infermo o ferito, non potrà darne notizie particolareggiate, come le darà per mezzo delle proprie visitatrici la Sezione o la Sotto-Sezione dove è l' Ospedale, alla quale le famiglie devono indirizzare la loro domanda con risposta pagata. Il rivolgersi adunque nei casi in cui si sa dove è l' ammalato, all' ufficio centrale, non porta che perdita di tempo, sciupio di denaro e lavoro.

Avverte inoltre che l' ufficio per notizie non ha e non può assumere l' incarico di trasmettere lettere, vaglia, pacchi ecc. ai militari per parte delle famiglie.

Ancora raccomanda vivamente che nel domandare notizie, le indicazioni per tutti i militari siano il più possibile complete, che non si dimentichi di notare la classe a cui il militare appartiene quando non si conosca il numero di matricola nè si ometta mai per i militari di artiglieria di indicare a quale specie di artiglieria appartengono e la batteria, il gruppo e la compagnia.

Un altro pordenonese morto in guerra.

Il caporal maggiore Umberto Marcon di Eugenio fu gravemente ferito alla gamba destra da un proiettile, tanto che si credette necessaria l' amputazione dell' arto.

Ma, purtroppo, neanche questa ope-

LA PREFERITA TROVASI OVUNQUE
CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
MARCA DEPOSITATA
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
MARCA DEPOSITATA
TROVASI OVUNQUE
LA PREFERITA
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

razione, eseguita all' ospedale di Udine, riuscì a salvare il povero Marcon, poichè l' altr' ieri, dopo la visita de' suoi genitori, ha cessato di vivere.

Il Marcon godeva la simpatia di quanti lo conoscevano per la sua bontà.

A lui il nostro reverente saluto; alla famiglia sincere condoglianze.

Lettere dei nostri soldati.

Dal caporale Carlo Fabris, fu diretta al proprio zio a Pordenone la seguente:

« *Caro zio,*

« Ricevetti l'ultima tua ed il vaglia; come vedi ho ancora la fortuna di inviarvi un bacio affettuoso: speriamo sempre così.

« È già un mese che mi sento fischiare le palle intorno ma non vogliono colpirmi; certo devono aver paura di me; ti scrivo dalla trincea a duecento metri dalle trincee nemiche; appena vedo spuntare una testa tiro senza misericordia ma puntando bene e ti assicuro che difficilmente il colpo sbaglia.

« Qui siamo franchi tiratori e quei brutti tipi, perchè, zio, sono veramente brutti, hanno da fare i conti con noi; loro tirano, noi ridiamo accompagnando il fischio della palla che passa e rispondiamo subito, ma essi non hanno il tempo di ridere certo, perchè le nostre non passano, ma vanno a segno.

« I nostri cannoni bombardano tutto, tutto atterrano, tutto devastano; dovranno presto scappare da quei buchi dove si nascondono per prenderci a tradimento.

« Caro zio, tu non puoi immaginare quanti mezzi siano stati inventati per schiacciare tante piccole creature; il nostro reggimento dal primo giorno di guerra fu sempre in prima linea, sempre a contatto col nemico e guai se il glorioso.... non avesse avuto il posto d'onore, ci saremmo ribellati.

« E vi sarebbero tante cose da dire, tanti atti di valore da raccontare, tante azioni belle eroiche compiute; qui ci si sente animati nelle ore del fuoco; la morte passa cento volte in un minuto sopra il nostro capo, eppure si avanza belli, fieri, contenti di agire, di vincere per la Patria nostra. Ormai il cannone è il mio amico; le enormi granate passano sopra la nostra testa fischiando, urlando e cadono vicino con un fragore immenso tempestando di pietre e sassi tutto intorno; eppure ormai le guardiamo ridendo e scherzando come cosa normale; quando l'urlo caratteristico è vicino, ormai si sa già dove la palla va, si sa che passa sopra noi o che si interra innanzi, o corre di fianco; ad ogni palla vi è la barzelletta pronta. Chissà cosa si dirà dei vostri soldati! — Quando vi è un'ora di riposo, quando tutto è silenzio, io vorrei correre fra tante migliaia di cuori e vi troverei lo stesso mio pensiero; le nostre famiglie, i nostri cari penseranno a noi come noi rivediamo la nostra casa, la povera mamma che ansia, che prega per noi, ma non piange e vorremmo gridare: « mamma ci vedi, mamma va superba di noi, non disperare siamo forti, siamo protetti dalla giusta causa per cui combattiamo, le palle nemiche hanno paura di noi »; quanto sono belle quelle ore di sogno! ma un colpo secco ti sveglia ed un ordine ti fa uscire; allora si combatte da eroi con tutte le nostre forze per annichilire il nemico. Caro zio, se dovessi rimaner ferito sopporterò tutto con gioia contento di aver donato un po' del mio sangue per la nostra cara Patria; se rimarrò sul campo, lassù dal cielo vi benedirò e vi infonderò coraggio; la mamma mia solo vi raccomando.

« Non mandarmi danaro, non saprei come spenderlo. Il vitto è buono ed abbondante.

« Ciao mio caro, bacia zia e scrivimi spesso.

FABRIS CARLO »

Pro Preparazione Civile.

Diamo l'elenco completo delle offerte mensili pro Preparazione Civile, poichè nell'elenco pubblicato sul N. 25 del nostro giornale erano incorse delle omissioni:

Dott. Luigi Andres L. 25, m.º Buia Alfeo 6, Ronchi Anna 1, Policreti nob. avv. Carlo 75, Valenzin Leone 20, Barzan avv. Luigi 20, Toffoli dott. Luigi 10, Eter Falomo Emilia 10, avv. Vittorio cav. Marini 5, Ing. Lino Querini e famiglia 10, Figini Gemma ved. Dinon 10, avv. Egidio Zoratti 15, Dorina Belgrado Roviglio 5, Porcia co. Gio. Batta 50, avv. Guido Rosso 20, Brusadini Romualdo 5, Magagnini Antonio 3, Taiariol Guglielmo 3, Brusadin vedova Moretti 2, cav. Antonio Brusadini 10, Scaramelli prof. Giuseppe 5, De Paoli cav. prof. Luigi 15, Pol Francesco 25, Sofia Pia e Maria Pol 5, comm. Ed. Amman 300, co. Giuseppe Porcia 25, Sellenati cav. Edoardo e Consorte 20, avv. Ezio Scotton 10, Roviglio ingegnere Girolamo 10, Baschiera Luigi 10, Baschiera Laura 10, Poletti Marina 10, Monsignore Luigi Branchi 15, Mauro Luigi 10, Marcolini Guglielmo 10, Querini ing. Luigi 50, co. Riccardo Cattaneo 50, avv. Civran Gino 5, Farmacia Roviglio 25, Cartoleria F.lli Gatti 25, Riccardo Tamai 10, Ragagnin Luigi 10, Rosa Giuseppe 5, Valerio Andrea 5, Gaudenzi Enrico 5, Taiariol Pietro 5, Scaini Antonio 10, Fratelli Petris 10, Zuletti cav. Eugenio 10, Ditta A. C. Marchi 50, Odozzili Domenico 5, Gian Pietro 5, Billiani Daniele 5, De Poli e Beluffi 5, Tullia Trentin 1, Peratoner Giovanni 10, Fratelli De Mattia fu Luigi 2, Marta Giuseppe 10, Petris Giovanni 5, Adami Cornelio 2, Casal Agostino 1, Polon E. e C. 15, Cadelli Carlo 1, Pagura Antonio 1.50, Polese Lazzaro 10, Sacilotto Romano 10, Greatti, Boenco e C. 15, Del Favero e Comis 10, Deotto Giacomo 12, Simoni Fratelli 10, Turco Giuseppe 2, Pascat Angela 10, Furlan Guglielmo 1, Bernardis Italia 2, Bontempi Vitale 5, Palazzin Marco 1, Giovanetti Antonio 4, Figini Luigi 5, Cadin Giovanni 10, Spollaore Napoleone 1, Draghi Giuseppina 1, Ambrosini G. F. 2, Milanese Mario di Giuseppe 2, Posocco Giovanni fu Giacomo 2, Canton Pietro fu Giacomo 1, Dell'Agnese Antonio Carlo 1, Lisotti Maria di Isidoro 4, Caterina Pace fu Onorio 1.50, Marta Italia di Giovanni 1, Coromer don Luigi 1.50, Del Ben Paolo fu Sebastiano 1.50, Zilli Cesare di Martino 1, Gian Salute fu Pietro 1, Brussa Giovanni gelatiere 1.50, Battistella Francesco 1, Gasparotto Italia 4, Micheluz Antonio fu Luigi 1.50, Bomben Giuditta Mingot 1, Tubero Paolo Italico 1, Micheluz Sante di Pietro 2, Morandi Giovanni e famiglia 2, Furlanetto dott. Libero 25, Polese cav. Antonio 25, Codelupi Cesare 10, Ellero avv. Giuseppe 25, Ellero avv. comm. Enea 20, Rosso Alessandro 20, Agenzia Vaselli 40, De Giusto Antonio fu Giuseppe 2, De Carli rag. Luigi 15, Asquini cav. Francesco 50, Pisenti avv. Pietro 15, Poletti cav. Gio. Batta 75, Cossetti cav. Ernesto 75, conte Pietro di Montereale 25, Veroi cav. Domenico 10, Zanardi Giuseppe 10, Polon Giuseppe 18, Etro avv. cav. uff. Riccardo 50, De Luca Vittorio 5, Marcolini Giovanni 10, Torres Giulio 5, avv. Giacomo Guarnieri 75, dott. Odoardo Cavicchi 10, Locatelli avv. Antonio 5, Tomaselli dott. Gio. Batta 10, Taiariol Lorenzo 3, Faioni Emilio 5, Martini Luigi di Domenico 1, Pitton Sante fu Vincenzo 1.50, Stolf Giacomo 1, Dinon Angelo 5, Rosati avvocato Ippolito 10, Gaspardo Pietro e Giuseppe 10, Fantin Giovanni 10, De Fraceschi Giuseppe 10, Pacchiega Vincenzo 5, Spernari Domenico 25, Marino Vincenzo Alliata 5, Santarossa Luigi 1.50, Antonini Giovanni 10, Leporini avv. B. Procuratore del Re 3.70, Romano Pietro segretario 2.60, Cappello Emilio 1.70, Grassini Augusto 2.60, Baldissera Giuseppe 2, Zanelli Vincenzo 1.35, Torres Antonio 10, Burei Pietro 3, Cogoli Antonio 3, Cepparo Fulvio 3, Scaramuzza Giovanni 3, Terrazzani Tullio 10, Marpillero Lodovico 5, Vazzola Luigi 10, Bindi avv. Cesare 8, Pievatolo avv. cav. Angelo 8, Cotonificio Amman 682.80, Cotonificio Veneziano Tessitura di Rorai 500 (*), Ortiga Vittorio parrucchiere 3, Civran Alberto 2.

Torre — Bresin Giuseppe 3, Furlan Giuseppe fu Giovanni 0.50, Suto Antonio fu Luigi 1, Ariot Gius. 2, Griz Luigi fu Angelo 10, Minudel Eugenio 1, Otto Angelo 1, Griz Cesare fu Pietro 1, Romanin Giovanni 1, Canton Angelo 2, Barbui Giovanni 2, Da Rocco Innocente 1, Sedran Isaia 5, Bidinat Emilio 0.60, Della Flora Nicolò 2, Giani Domenica ved. Sartor 1, Rosolen Giuseppe 1, Giust Famiglia oste 3, Carlini Giovanni 1, Da Ru Teresa 0.50, Pavan Luigi 1, Babuin Rodolfo 1, Cernuschi Dositeo 0.50, Marchi Zaccaria 1.

Totale L. 3211.30.

(*) Questo importo fu versato alla Croce Rossa con destinazione speciale per l'assistenza alle truppe e feriti in transito.

—

Elenco delle sottoscrizioni per una volta tanto dal 25 Giugno al 9 Luglio:

Società Libero Belgio L. 2.25, Burigana Angelo 5, Famiglia Monti ing. Alberto 200, Alberto Puppolin 2, Osvaldo D'Andrea 10, Maria Maluta Vianello 50, Maroder Giuseppe fu Luigi 100, Rosati avv. Ippolito 10, Circolo socialista 25, Lorenzon dott. Federico 5, Perin Giacomo 100, Minudel Francesco 2, Furlan Luigi 5, Don Giuseppe Lozer 100, Molin Giacomo 1, De Bernardo Lorenzo 5, Sist Vittorio 2, Fantuzzi Ilario 2, Gaspardo Angelo 2, Ferdinando e Maria Gialinà 30, Direttore e impiegati Banca di Pordenone 100, Zanini Giovanni 15, Salsilli Gio. Batta 20, conte Alfonso Ragogna 5, Egle e Battista Salice 30, diversi parrucchieri 12, G. Ostuni 10.

Pro Infanzia.

Quinto elenco delle oblazioni pervenute alla Società Operaia:

Ditta Antonio Cesare Marchi Iª offerta L. 50, dalla medesima IIª offerta L. 40, Fortunato Vianello L. 5, avv. Antonio Locatelli L. 5.

Totale L. 100. Somma precedente L. 548. Totale L. 648.

(Continua)

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Polese.

Banca di Pordenone - Pordenone

Allo scopo di favorire la sua Clientela e corrispondere ad un sentimento patriottico, la Banca di Pordenone riceve le sottoscrizioni del **Prestito Nazionale 4.50 % netto per le Spese di Guerra, anche per quote minime da L. 100** pur mediante pagamento rateale, e consegnerà i relativi titoli definitivi nel Gennaio p. v. **senza alcuna spesa pel sottoscrittore.** Le sottoscrizioni si possono effettuare **tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 ½ alle 15** e nella **mattina delle domeniche 11 e 18 corrente.**

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati.

Maschi 4, femmine 4. Totale 8.

Morti.

Benetti Magda di mesi 3 - Renello Norma di anni 2 mesi 9 - Frattolin Evelina di mesi 6 - Romanet Santa di mesi 3 - Marini Dal Toè Anna di anni 66 - Fellet Ernesta di mesi 2 - Pitton Benedetto di anni 69 - Scaini Francesco di anni 49 - Fantuzzi Emilio di anni 13 e mesi 6 - Toffolo Celestina di anni 1 e mesi 9 - Pegorer Eugenia di anni 2 e mesi 9 - Tonel Pietro di anni 67 - Franceschini Giulia d'anni 54 - Pegorer Catterina di giorni 10.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Scalon Basilio con Bomben Maria Ida

Listino Cereali.

Mercato del giorno 3 Luglio 1915.

Frumento nuovo	al Q.le	L.	26.60
Granoturco nostrano (municipale)	all' Ett.	»	24.70
Fagiuoli vecchi	al Q.le	»	42.47
Sorgorosso	all' Ett.	»	15.—
Segala nuova	»	»	25.—

Carlo Setta - gerente responsabile

Biancherie economiche
di nuova fabbricazione, qualità forti, ottime all'uso, a prezzi convenienti.
Rivolgersi a
E. FRETTE e C.
MONZA
Filiale in VENEZIA
Salizzada S. Luca.
Opuscolo "gratis" a richiesta.
Specialità in Biancherie per Militari.

Fabbrica Concimi in Pordenone

Società Anonima

Capitale Lire 500.000 - interamente versato

Per delibera del Consiglio d'Amministrazione ed in conformità alle disposizioni statutarie, l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Fabbrica Concimi in Pordenone è convocata pel giorno di **Sabato 31 Luglio 1915**, alle ore 10 ant., nella sala del Teatro Sociale per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1º Relazione degli Amministratori;
2º Relazione dei Sindaci;
3º Approvazione del Bilancio 1914-1915 ed erogazione degli utili;
4º Nomina di 4 Amministratori in sostituzione dei signori Marsilio cav. Federico, Panciera di Zoppola co. comm. Camillo, Etro dott. cav. uff. Riccardo e Cossetti cav. dott. Ernesto, scaduti per anzianità;
5º Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Se il giorno 31 Luglio l'adunanza non potesse deliberare per mancanza del numero legale dei soci o per insufficienza del capitale rappresentato, a sensi dell'art. 15 dello Statuto, l'Assemblea s'intenderà riconvocata pel giorno 8 Agosto 1915, alla stessa ora, nel medesimo locale e collo stesso ordine del giorno della precedente, restando valide le deliberazioni dei convenuti quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

ESTRATTO DALLO STATUTO:

Dell' Assemblea.

Art. 12. — Ogni azionista per poter prender parte alle deliberazioni dell'Assemblea dovrà depositare le proprie azioni tre giorni prima della riunione.

Lo scontrino di deposito autorizza il socio ad intervenire.

Ciascuna azione, fino a venti inclusive, ha diritto ad un voto.

Ogni due azioni possedute in più avranno diritto ad un voto; ma nessuno potrà avere più di 80 voti, qualunque sia il numero delle azioni sue proprie e rappresentate.

Saranno ammesse le delegazioni ad altro socio, avente diritto all'intervento, mediante mandato, che può anche essere espresso sullo scontrino di deposito. Il socio non può assumere che una procura.

Art. 15. — Per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza di almeno 15 azionisti, rappresentanti non meno della metà del capitale sociale.

Mancando tale numero, o tale importo, l'Assemblea sarà riconvocata entro un periodo non minore di otto giorni, nè maggiore di trenta e le deliberazioni, fermo l'ordine del giorno dell'adunanza andata deserta, saranno valide quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

PORDENONE farmacia POLESE
il primo sabato d'ogni mese ore 14,30 - 16
Malattie d'ORECCHIO - NASO e GOLA
Dott. PUTELLI specialista (Venezia)
UDINE - Piazza Vitt. Em., Via Belloni
ogni SABATO, ore 8 - 12.

RISCHIO GUERRA
La Fondiaria
COMPAGNIA ITALIANA
Assicura **PERSONE E COSE** contro i danni prodotti dalla caduta di bombe o da altri mezzi offensivi bellici lanciati da dirigibili o da apparecchi aviatori in genere.
PREMI FISSI
Pagamento integrale del Capitale Assicurato
Per informazioni rivolgersi a tutti gli Agenti della Fondiaria nel Regno
Agente Generale in PORDENONE
G. B. SALICE - Via Mazzini, N. 26

Le ultimissime novità si trovano
sempre nei Magazzini

GREATTI, BOENCO & C.°

Corso V. E. N. 8 - **PORDENONE** - Telefono N. 93

Massimo buon prezzo

Camiciette in genere - Costumi per bambini - Impermeabili gommati - Scampoli ecc. ecc.

Fratelli CESCA - Pordenone
Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)
Agenti procuratori della Compagnia di
ASSICURAZIONI DI MILANO
Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità
CAMBIO VALUTE
condizioni vantaggiose

DOMANDATE
UN RAMAZZOTTI
il sovrano degli aperitivi
di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI
MILANO
Casa fondata
nel 1815

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Cappelleria
Antonio Giovanetti - Pordenone
Corso Vittorio Emanuele N. 23

Ricco assortimento in **Ombrellini - Ombrelle - Valigerie - Cappelli di Paglia** ultime novità, con deposito **Cappelli BORSALINO** (Antica Casa) e **BARBISIO.**

Si eseguisce qualunque riparazione
PREZZI MODICISSIMI

Stabilimento Tipo-Litografico
ARTI GRAFICHE PORDENONE
◆ ◆ già Fratelli Gatti ◆ ◆
PORDENONE
Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia
comuni e di lusso.

AMARO BAREGGI
a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:
« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell' **alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA - MARSALA all' UOVO
È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d' Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.
Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*
Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.
E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1915 —